



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Merito Civile e al Valor Militare.
Città della Disfida

V[^] Commissione Consiliare Permanente
"Programmazione e Pianificazione del territorio"

VERBALE n. 54

L'anno **duemilaventitre** addì **16** del mese di novembre alle ore **18.15** si è svolta presso il Palazzo di Città, al secondo piano, la seduta della **V[^] Commissione Consiliare Permanente** "Programmazione e Pianificazione del territorio" convocata con nota prot. 86547 del 10/11/2023 per trattare gli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

PUG osservazioni

Presiede la seduta il Presidente della Commissione il dott. Luigi Antonucci, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Rosa Cascella.

Risultano presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

COMPONENTI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
ANTONUCCI Luigi Rosario	Presidente	X	
CASCELLA Rosa	Vice Presidente	X	
COMITANGELO Antonio	Componente	X	
DAMATO Antonio Angelo	Componente	X	
TRIMIGNO Michele	Componente		X

Il presidente introduce i lavori, in base all'ordine del giorno. Sono presenti, il Dirigente ing. Lomoro, l'arch. Fiorella e il progettista arch. Fuzio.

Con riferimento all'ordine del giorno e relativamente alla fase di partecipazione del piano, il progettista arch. Fuzio informa la commissione che è stata prodotta una relazione istruttoria sui contributi collaborativi pervenuti a seguito del processo di partecipazione tenutosi qualche mese fa.

Le conclusioni dell'istruttoria, riportano al raggruppamento dei diversi argomenti trattati rispetto a macro temi, quali:

- Si chiede di rafforzare la previsione di una zona turistico- ricettiva, attraverso le attrezzature balneari. Risulta necessario attivare un'attività di coordinamento tra Pug e Piano delle coste;
- Si chiede di rafforzare l'area per servizi vicino all'Ospedale Dimiccoli, allargandone la previsione;
- Si richiede la ridefinizione delle aree tra il cimitero ed il depuratore e via Foggia;

Circa le osservazioni precise e puntuali che sono pervenute all'Ufficio di Piano, poiché non di carattere generale, lo stesso ha deciso di non tenerne conto, ovvero non sono state considerate in questa fase ma vengono rinviate alla fase successiva alla adozione del piano.

Relativamente all'area della ex Cartiera, il progettista conferma che nel PUG, in coerenza con quanto già definito nel DPP, la previsione rimanda ad un contesto di rigenerazione urbana e che è stato attivato un tavolo tecnico tra ufficio di piano e soggetti proprietari.

I consiglieri presenti chiedono al progettista chiarimenti circa i .c.d. "emendamenti" che presentati nella fase di approvazione del Documento Programmatico Preliminare al PUG da alcuni Consiglieri Comunali in fase

di votazione del provvedimento e richiamati più volte sulla stampa locale, pare non siano stati rispettati o meglio trasfusi nella redazione del PUG e nello specifico gli emendamenti relativi ai seguenti temi:

- Fabbisogno abitativo;
- Consumo del suolo;
- Parco urbano fascia costiera;
- Ampliamento cimitero;
- Tutela edifici ottocenteschi.

Il progettista, dopo ampia argomentazione specifica che come riportato nella sua relazione denominata "Istruttoria tecnica sulla del C.C. n.54 del 23.04.2018 di adozione del Documento Programmatico Preliminare e sulle osservazioni presentate", redatta nel giugno 2019 a supporto del Consiglio Comunale del 23/09/2019 in cui fu approvato il DPP (del C.C. n.71), nel testo del deliberato di adozione del piano (DCC n.54 del 23.04.2018), è specificato che il Consiglio Comunale nell'adottare il DPP:

- ha "preso atto" dei risultati del percorso partecipativo "Tutta mia la città" di cui al Report Finale quale contributo utile alla definizione dello scenario strategico dello "Schema" del D.P.P.;
- ha "preso atto" del documento predisposto dal Tavolo Tecnico Permanente degli Ordini Professionali degli Architetti, Ingegneri e Geometri della Provincia Bat, prot. n. 75699 del 16.11.2016 chiarendo che i contenuti dello stesso documento saranno valutati a valle della adozione del D.P.P. da parte del Consiglio Comunale, attraverso la procedura prevista dal comma 3 dell'art.11 della L.R. 20/2001;
- ha adottato gli allegati al DPP, "quale parte integrante e sostanziale, di seguito elencati unitamente agli "atti di indirizzo", approvati secondo la votazione riportata nel deliberato".

Gli "atti di indirizzo" richiamati, sono gli emendamenti proposti da alcuni Consiglieri comunali e, nello specifico n. 09 emendamenti, per i quali il Dirigente tecnico ed il Dirigente Finanziario hanno espresso i propri pareri (intendendo gli stessi emendamenti quali atto di indirizzo politico).

Nella stessa relazione, per ognuno degli emendamenti proposti dai Consiglieri comunali, è stata predisposta una deduzione tecnica che riprende il parere che il Dirigente Tecnico del Comune ha espresso durante i lavori del Consiglio Comunale (essendo stato lo stesso parere tecnico, condiviso con i progettisti del DPP).

Come dettagliato nelle schede che richiamate nella relazione, l'organo tecnico comunale ha valutato gli emendamenti di "natura politica" e quindi, ancorché argomentandone i contenuti con una deduzione tecnica, ha ritenuto di non poter esprimere un parere tecnico formale sugli stessi.

Il progettista, richiama quanto riportato nella relazione istruttoria circa gli emendamenti prodotti.

Testo dell'emendamento allegato alla DCC n.54/2018 (adozione del PUG)

Il calcolo del fabbisogno abitativo al 2031, così come riportato nel DPP, non avrà alcuna influenza sul dimensionamento del Piano Urbanistico Generale. Parimenti non avrà più alcuna influenza sul dimensionamento del PUG il fabbisogno abitativo così come calcolato nella delibera di Consiglio Comunale n. 4/2011.

Deduzione tecnica allegata alla DCC n.71/2019 (approvazione del PUG)

Come chiarito nel paragrafo 12.5 del DPP "considerazioni conclusive sul dimensionamento del Piano", il calcolo del fabbisogno e il conseguente dimensionamento del Piano, così come discendente dalle norme nazionali (DM1444/68) e regionali (LR 56/80) non costituisce più di fatto le operazioni tecniche operative del Piano, in quanto sono mutati sostanzialmente gli obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente all'espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio del consumo di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile; e che sarà il PUG strutturale a definire i criteri per "dimensionare" il PUG programmatico.

Ovvero i riferimenti richiamati nell'emendamento assumono carattere meramente ricognitivo/documentativo e non di indirizzo e/o decisivo.

Il progettista aggiunge che il testo riportato nella deduzione è stato tratto dal DRAG Puglia "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG)", redatto ed approvato nel 2007 dall'Assessore Regionale Angela Barbanente, che si riporta testualmente (pag.49) *Definizione della capacità insediativa complessiva del PUG – parte strutturale e criteri per il dimensionamento del PUG – parte programmatica.*

A questo proposito giova puntualizzare che il calcolo del fabbisogno e il conseguente dimensionamento del piano, così come discendente dalle norme nazionali (DM 1444/68) e regionali (L.R. 56/80), non dovrebbe costituire più di fatto le operazioni tecniche fondative del piano, in quanto sono mutati sostanzialmente gli

obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile.

Inoltre, volendo applicare i metodi tradizionali di calcolo del fabbisogno, si arriverebbe più spesso a valori molto modesti, o addirittura negativi, in termini di fabbisogno abitativo aggiunto, non riuscendo però a registrare e a dare risposta alle nuove e vecchie domande espresse dalla comunità, in termini di qualità, efficienza e differenziazione delle prestazioni della città, e tanto meno ai nuovi bisogni legati alla crescita di flussi migratori la cui intensità, direzione e stabilità appaiono difficilmente prevedibili.

E' dimostrato, infatti, che sovradimensionare l'offerta di alloggi non è di per sé utile a rispondere al diritto all'abitare di giovani, anziani, immigrati, e più in generale, di cittadini/e a reddito medio/basso. Peraltro, sovradimensionare l'offerta di alloggi in aree di espansione è all'origine di quegli stessi problemi di degrado e tendenze all'abbandono di parti di città che il PUG dovrebbe mirare a risolvere. Ancora maggiori sono poi i problemi che possono derivare dalla riduzione delle densità insediative, magari finalizzata, in fase di verifica di compatibilità, a ridimensionare esuberanti dimensionamenti dei piani. Si tratta, in particolare, di problemi d'insostenibilità ambientale, sociale ed economica delle previsioni insediative:

- ambientale, perché densità insediative troppo basse comportano spreco di suolo e rendono difficoltosa la programmazione di sistemi di trasporto pubblico competitivi con il trasporto privato, come già dal 1990 sostenuto nel Libro Verde sull'ambiente urbano dell'Unione Europea;
- sociale, per la lievitazione dei prezzi degli immobili associata all'elevata incidenza del costo dei suoli e la realizzazione di tipi edilizi non accessibili alle fasce di utenza di reddito più basso;
- economica, per gli elevati costi di urbanizzazione sopportati dai promotori delle iniziative e gli ancor più elevati costi di manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi posti a carico della collettività.

Il dimensionamento del piano dovrebbe essere il frutto di valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere dal punto di vista ecologico insediamenti e funzioni. A tal fine, è essenziale individuare, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, opzioni progettuali alternative finalizzate a rispondere ai diversi bisogni: ad esempio, ponendo a confronto diversi modelli insediativi (compatto vs. disperso, recupero vs. espansione ecc.).

Testo dell'emendamento allegato alla DCC n.54/2018 (adozione del PUG)

Il DPP, e conseguentemente il Piano Urbanistico Generale, assume il consumo zero di territorio come principio cardine, escludendo qualsiasi ipotesi espansionistica rispetto all'attuale assetto urbanizzato.

Deduzione tecnica allegata alla DCC n.71/2019 (approvazione del PUG)

Per quanto definibile in un documento di indirizzo che non esprime effetti giuridici nel DPP è già assunto come principio cardine il risparmio del consumo di suolo e quindi la non previsione di nuove zone di espansione, se (non) modeste aree di margine legate alla riqualificazione e rigenerazione urbana di contesti urbani esistenti.

Il progettista aggiunge che il PUG ha rispettato pienamente l'emendamento, in quanto le uniche zone di nuova previsione del PUG sono localizzate nell'attuale assetto urbanizzato del centro urbano di Barletta, avendo il PUG assunto come elemento di separazione tra i contesti urbani ed i contesti rurali la SS 16 bis, limite dell'assetto urbanizzato riconosciuto anche nel grafico.

Testo dell'emendamento

Il parco urbano lungo la fascia costiera, così come attualmente previsto nel PRG vigente, nella sua estensione e consistenza, rimane nelle previsioni per il Piano Urbanistico Generale.

Deduzione tecnica allegata alla DCC n.71/2019 (approvazione del PUG)

Le previsioni del PRG vigente relative alla fascia costiera, ovvero le destinazioni a servizio saranno salvaguardate nel PUG secondo le attuali modalità operative e previsioni complessive per le aree destinate a servizi, come già definito nel DPP.

Il PUG non può prevedere zone territoriali omogenee (vedi zona F- parco urbano), ma ai sensi della L.R. 20/2001 e del DRAG/ Puglia l'articolazione del futuro stato giuridico (PUG) è demandato all'individuazione di "contesti" urbani e rurali.

In particolare: CUT.CSV - Contesto urbano di valore storico testimoniale da salvaguardare e valorizzare / CUT.CLS - Contesto urbano di valore storico- paesaggistico da riqualificare / CUT.CIP - Contesto urbano di interesse paesaggistico da valorizzare / CUM.CMP - Contesto periurbano di valore paesaggistico da salvaguardare e rifunzionalizzare / etc.).

A questo aggiungasi che nel PUG l'intera fascia costiera è intesa come un'area parco continua, che assume caratteristiche di naturalità in corrispondenza del Parco dell'Ofanto, degli orti urbani e della zona di Ariscianne e caratteristiche di parco urbano attrezzato lungo il water front urbano e periurbano. Nel PUG sono stati individuati, caratterizzati e disciplinati i CCS, Contesti costieri storici tutelati; i CCP, Contesti costieri di valore paesaggistico tutelati; i CCM, Contesti costieri marginali destinati esclusivamente a destinare servizi urbani nel rispetto della disciplina del PPTR regionale (essendo tutti nella fascia dei 300 mt).

Testo dell'emendamento allegato alla DCC n.54/2018 (adozione del PUG)

All'interno del Contesto Urbano Storico sono ricompresi gli isolati che comprendono fabbricati ottocenteschi.

Deduzione tecnica allegata alla DCC n.71/2019 (approvazione del PUG)

Nel DPP gli isolati relativi al centro storico ed ai tessuti storici (ottocenteschi e primi del novecento) sono già individuati nei contesti urbani da tutelare, ovvero: CUT.CST – Contesto urbano storico/ CUT.CIS – Contesto urbano di impianto storico / CUT.CLS – Contesto urbano di valore storico- paesaggistico da riqualificare / CUT.CIP – Contesto urbano di interesse paesaggistico da valorizzare / CUT.CSV – Contesto urbano di valore storico testimoniale da salvaguardare e valorizzare.

A questo aggiungasi che nel PUG, in adeguamento al PPTR/Puglia, è stata individuata la c.d. "Città consolidata" in cui sono ricompresi tutti i tessuti storici edificati (e quindi tutti gli edifici) realizzati fino al 1945, in cui le eventuali possibili trasformazioni saranno sottoposte a parere preventivo della Commissione Locale per il Paesaggio e, per gli edifici di particolare pregio architettonico puntualmente individuati nel PUG, al parere congiunto e preventivo della Soprintendenza.

Testo dell'emendamento allegato alla DCC n.54/2018 (adozione del PUG)

Il DPP propone un ampliamento dell'attuale cimitero, previsione da concretizzarsi nel PUG.

Deduzione tecnica allegata alla DCC n.71/2019 (approvazione del PUG)

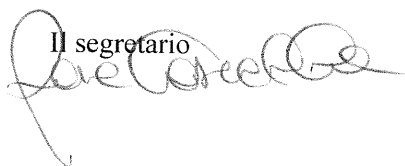
L'ampliamento del cimitero attiene ad atti di programmazione settoriale attualmente non in essere. Considerato che l'approvazione da parte del Consiglio comunale del progetto definitivo di un'opera pubblica (quale l'ampliamento del cimitero) costituisce di per se variante allo strumento generale vigente e che nel DPP è graficizzata nella tavola dei contesti l'area di rispetto cimiteriale, in cui è possibile prevedere solo l'ampliamento dell'area cimiteriale stessa.

Dichiarazioni dei componenti la Commissione:

i consiglieri Rosa Cascella e Antonello Damato invitano il Sig. Sindaco Cosimo Cannito a rispettare e a far ottemperare, con immediata e comprensibile urgenza, a tutti gli organi comunali preposti e ai redattori del P.U.G., quanto approvato, nella sua interezza, dal Consiglio Comunale con le delibere n°54 del 23/04/2018 e n°71 del 23/09/2019;

chiedono, inoltre, che il presente verbale sia inviato al Sig. Sindaco, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, al Sig. Assessore all'Urbanistica, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Dirigente Francesco Lomoro e ai redattori del P.U.G., a ciascuno per la propria competenza e responsabilità.

La seduta si chiude alle ore 19.50

Il segretario


Il Presidente della Commissione
